

126620



STATUTO E REGOLAMENTO
DEL

ROTARY CLUB DI

MAGLIANO SABINA • POGGIO MIRTE

STATUTO DEL ROTARY CLUB DI MAGLIANO S POGGIO MIRTETO

Articolo I

DENOMINAZIONE

Il nome del Club è Rotary Club di Magliano Sabina - Poggio Mirteto (Membro del Rotary Internazionale).

Articolo II

LIMITI TERRITORIALI

I limiti territoriali del Club sono quelli dei comuni di Cantalupo - Casperia - Collevécchio - Forano - Magliano Sabina - Mompeo - Montebueno - Montopoli di Sabina - Poggio Catino - Poggio Mirteto - Roccantica - Salisano - Selci - Stimigliano - Tarano - Torri in Sabina

Articolo III

SCOPO

Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del servire inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:

1. Promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
2. Informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni; riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per servire la società;
3. Orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto di servizio;
4. Propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di « servire ».

25

14,75

Articolo IV

RIUNIONI

§ 1. — Il Club si riunisce regolarmente una volta alla settimana nel giorno ed all'ora fissati dal Regolamento, ma, in caso di emergenza o per fondati motivi il Consiglio Direttivo del Club può spostare la riunione regolare di una settimana ad un giorno diverso della stessa settimana oppure ad un'ora diversa del giorno normale, oppure ad un luogo diverso, oppure annullare la riunione normale di una settimana quando essa coincida con una festività legalmente riconosciuta, o in occasione del decesso del presidente del Club, di una epidemia o di una calamità che colpisca l'intera comunità.

§ 2. — Una assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti del Club sarà tenuta entro il 31 marzo di ogni anno come stabilito dal Regolamento del Club.

Articolo V

(SOCI

§ 1. — *Categorie di soci.* Le categorie di soci sono quattro: soci attivi, seniori attivi, anziani ed onorari.

§ 2. — *Soci attivi.* Il socio attivo è una persona di maggiore età, di sesso maschile, di buona moralità e di buona reputazione negli affari o nella professione e che:

a) sia proprietario, socio, legale rappresentante o direttore di una impresa o eserciti un'attività o una professione rispettabili e riconosciute;

oppure

b) detenga una posizione importante di dirigente con poteri discrezionali in una impresa o professione rispettabili e riconosciute;

oppure

c) sia agente locale o capo filiale di una impresa o professione rispettabili e riconosciute, con qualità di dirigente di tale azienda o filiale;

e si occupi personalmente ed attivamente della impresa o professione

per cui è classificato ed il suo luogo di lavoro o di residenza è compreso nei limiti territoriali del club.

§ 3. — Classifiche.

a) Ogni socio attivo del Club è classificato in base alla attività che egli svolge negli affari o nella professione.

b) La classifica attribuita ad ogni socio attivo deve corrispondere alla attività prevalente e riconosciuta della ditta, società od ente a cui appartiene o, qualora egli eserciti attività di affari o professionale in proprio, la classifica deve corrispondere al suo ramo di affari o alla sua professione principali e riconosciuti.

c) *Rettifiche od adattamenti.* Il Consiglio Direttivo a sua discrezione, può rettificare od adattare la categoria di un socio la cui appartenenza al Club non sia cessata, se le circostanze lo giustificano.

Il socio dovrà essere informato della proposta di rettifica o adattamento e avrà diritto di essere ascoltato in merito.

§ 4. — Limitazioni. Ogni classifica è rappresentata da un solo socio attivo, eccettuate le classifiche Stampa e Religione, e salva la disposizione relativa ai soci attivi aggiunti come stabilito dal § 5 e 6 del presente articolo.

§ 5. — Socio attivo aggiunto. a) Su proposta di un socio attivo il Club ha il diritto di eleggere socio attivo, nella stessa classifica del socio proponente, una seconda persona appartenente alla stessa società od azienda del proponente. I requisiti di tale socio aggiunto saranno quelli stessi dei soci attivi. Un socio attivo aggiunto è a tutti gli effetti un socio attivo, ma l'appartenenza al Club di un socio attivo aggiunto, eletto conformemente alle disposizioni di questo paragrafo, cessa automaticamente con la cessione dell'appartenenza al Club nella categoria dei soci attivi, del socio attivo che lo aveva proposto.

b) Il Club, essendosi assicurato il consenso del socio che occupa la classifica, può eleggere quale socio attivo aggiunto qualsiasi ex socio attivo di un Rotary Club il cui luogo di lavoro si trova nei limiti territoriali del Club e che, inoltre, possiede tutti i requisiti richiesti per far parte di un Rotary Club, a condizione:

1. che in nessun caso venga eletto più di un socio attivo aggiunto conformemente alle disposizioni del presente paragrafo per ogni classifica
2. che il socio così eletto abbia lasciato il suo vecchio Club unica-

mente perchè ha cessato di esercitare, nei limiti territoriali di esso, l'attività in virtù della quale occupava la relativa classifica;

3. che il socio attivo aggiunto, eletto conformemente alle disposizioni di questo paragrafo, cessi di far parte del Club allorquando la classifica diventi vacante, fermo restando che, quando la classifica sia di nuovo occupata, egli potrà essere rieletto, senza che ciò pregiudichi il diritto del titolare della classifica di porre un socio attivo aggiunto come previsto dalla lettera a) di questo paragrafo.

§ 6. — *Categorie Religione e Stampa.* Rappresentanti di più di un culto e di più di un giornale edito nei limiti territoriali del Club possono essere eletti soci attivi nelle stesse classifiche, sempre che essi possiedano gli altri requisiti per essere soci attivi.

*§ 7. — *Cariche pubbliche.* Le persone elette o nominate ad un ufficio pubblico per un tempo determinato non sono eleggibili soci attivi del Club nella classifica corrispondente. Questa disposizione non si applica a coloro che ricoprono un posto od una carica in scuole, università, od altri istituti di istruzione.

Ogni socio attivo del club eletto o nominato ad un ufficio pubblico per un tempo determinato può continuare a far parte del club in qualità di socio attivo nella classifica che occupava immediatamente prima della sua elezione o nomina, durante il periodo in cui ricopre tale carica.

§ 8. — *Preferenza locale.* Non può essere eletto socio attivo l'agente locale o capo filiale di azienda di altro territorio quando possa essere disponibile un eventuale futuro socio avente la propria sede principale entro i limiti territoriali del Club.

§ 9. — *Soci seniori attivi.*

a) Un socio attivo del Club

1. che appartenga ed abbia appartenuto come tale a questo o ad altri Club complessivamente per 15 o più anni,

oppure

2. che abbia superato 60 anni di età, dopo una appartenenza, come socio attivo, ad uno o più Club, complessivamente di almeno 10 anni,

oppure

3. che sia o sia stato Dirigente del Rotary International,

oppure

un socio anziano che sia stato in passato socio attivo del Club e che quando cessò di essere socio attivo del Club, possedeva i requisiti necessari per diventare socio seniore attivo specificati sopra, può, a sua richiesta, diventare socio seniore attivo del Club dandone comunicazione scritta al segretario.

b) Il socio attivo di un Club che ha raggiunto l'età di 65 o più anni dopo essere stato socio attivo di uno o più Rotary Club per un totale di 5 o più anni, diventa automaticamente socio seniore attivo.

c) Il Club ha facoltà di eleggere socio seniore attivo, un ex socio attivo di qualsiasi Club, che fosse eleggibile socio seniore attivo all'epoca in cui cessò di essere socio attivo di quel Club, sempre che l'ex socio risieda entro i limiti territoriali del Club o dintorni.

d) Il socio seniore attivo ha tutti i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo ma

1. non è considerato rappresentante di alcuna classifica;
2. non ha diritto di proporre un socio aggiunto.

Il Club può ammettere come socio una persona qualificata nella classifica dell'impresa o professione in cui sia occupato un socio seniore attivo.

§ 10. — *Soci anziani.*

a) L'ex socio attivo di un Club, che cessi di essere tale per ritiro dall'attività negli affari o nella professione, può essere eletto socio anziano di questo Club sempre che sia stato socio attivo in uno o più Club per cinque o più anni. Tale ex socio può essere eletto socio anziano all'atto della sua cessazione da socio attivo od in qualsiasi momento successivo, sempre che possieda tutti gli altri requisiti di un socio anziano. Se la persona di cui trattasi aveva cessato di essere socio di un Rotary Club anteriormente al suo ritiro dagli affari o dalla professione, non può più essere eletto socio anziano. Il socio anziano deve risiedere e continuare a risiedere entro i limiti territoriali di questo Club o dintorni, a meno che non sia stato socio attivo di questo Club, nel qual caso potrà risiedere e continuare a risiedere nella località ove risiedeva al momento in cui aveva cessato di essere socio attivo di questo Club.

b) Il socio anziano ha i diritti, le prerogative e le responsabilità di un socio attivo ma

1. non è considerato rappresentante di alcuna classifica,

2. non può optare per il passaggio a socio seniore attivo, salvo il disposto del § 9 a) di questo articolo,
3. non ha diritto di proporre un socio aggiunto.

§ 11. — *Soci onorari.*

a) Una persona di sesso maschile che risieda o abbia risieduto nei limiti territoriali del Club e, qui o altrove, si sia distinta per eccezionali azioni idonee alla realizzazione degli ideali rotariani, può essere eletta socio onorario del Club.

b) I soci onorari non pagano tassa di ammissione né quote di associazione, non hanno diritto di voto, non sono eleggibili a cariche sociali, non hanno alcun diritto sul patrimonio del Club, e non sono considerati rappresentanti di classifica; essi possono partecipare a tutte le riunioni e godere di tutte le altre prerogative del Club. Nessun socio onorario di questo Club gode di diritti o prerogative negli altri Club.

Articolo VI

DIRIGENTI E CONSIGLIERI

§ 1. — Il Club è retto da un consiglio Direttivo composto in conformità alle disposizioni del Regolamento del Club.

§ 2. — Salvo le diverse disposizioni specifiche, la decisione del Consiglio su tutto quanto riguarda il Club ha carattere definitivo, ed è soggetta solo ad un appello al Club. Il Consiglio esercita il controllo generale su tutti i dirigenti e le commissioni e può, per fondati motivi, dichiarare vacante qualsiasi carica. Esso costituisce organo di appello contro i provvedimenti di tutti i dirigenti e l'operato di tutte le commissioni. L'appello al Club può essere presentato contro ogni decisione del Consiglio Direttivo. In caso di appello la decisione impugnata sarà annullata soltanto da un voto dei due terzi dei soci presenti ad una riunione normale determinata dal Consiglio, a cui sia presente il « quorum »; notizia di tale appello deve essere data da parte del segretario a tutti i soci del Club almeno cinque giorni prima di tale riunione.

§ 3. — I Dirigenti del Club sono il presidente, uno o più vice presidenti, i quali sono membri del Consiglio; il segretario, il tesoriere ed il prefetto, i quali possono essere o non essere membri del Consiglio a seconda del regolamento del Club.

§ 4. — Ogni Dirigente entra in carica il 1° luglio successivo alla elezione e detiene la carica per la durata della sua elezione oppure finchè il suo successore sia stato eletto ed abbia preso possesso della carica.

Ogni Dirigente ed ogni Consigliere è scelto tra i soci attivi (inclusi i soci aggiunti), seniori attivi o soci anziani in regola con il Club.

Articolo VII

TASSA DI AMMISSIONE E QUOTE SOCIALI

§ 1. — Ogni socio attivo, seniore attivo ed anziano del Club paga come tassa di ammissione e come quote annuali le somme prescritte dal Regolamento del Club, con la eccezione che un socio seniore attivo od un socio anziano che sia stato socio attivo del Club non è tenuto a pagare una seconda tassa di ammissione.

Articolo VIII

DURATA DI APPARTENENZA AL CLUB

§ 1. — *Durata.* L'appartenenza al Club dura per tutto il tempo in cui esiste il Club, salvo cessazione secondo le disposizioni che seguono.

§ 2. — *Cessazione.*

a) *Il socio attivo cessa automaticamente di far parte del Club se e quando cessi di esercitare personalmente ed attivamente l'attività commerciale o professionale corrispondente alla propria classifica di iscrizione, oppure cessi di avere il suo luogo di lavoro o di residenza nei limiti territoriali del club, o cessi di far parte della sua azienda; tuttavia, se un socio attivo lascia il territorio del club, il consiglio direttivo può concedergli una licenza speciale valevole al massimo due mesi, che gli permetterà di visitare il Rotary club della città nella quale si stabilisce e di farvisi conoscere, purchè la sua classifica commerciale o professionale resti immutata e continui a rispettare gli obblighi d'assiduità e tutti gli altri obblighi inerenti al suo titolo di rotariano. Cesserà di far parte del club al termine di detta licenza.*

b) (1) Il socio aggiunto, eletto conformemente all'Articolo V, § 5 a di questo Statuto, cessa automaticamente di far parte del Club quando il socio attivo che lo aveva proposto cessi di farne parte oppure diventi

socio seniore attivo. Qualora il socio aggiunto sia immediatamente rieletto socio attivo del Club, egli non è tenuto a versare una nuova tassa di ammissione.

(2) Il socio attivo aggiunto, eletto conformemente alle disposizioni dell'Articolo V, § 5 b di questo Statuto, cessa di far parte del Club allorché la classifica diventi vacante, fermo restando che, quando la classifica sia di nuovo occupata, egli potrà essere rieletto, senza che ciò pregiudichi il diritto del titolare della classifica di proporre un socio attivo aggiunto come previsto dall'Articolo V, § 5 a di questo Statuto.

c) Il socio seniore attivo cessa automaticamente di far parte del Club se e quando cessa di risiedere nella zona territoriale del Club o dintorni. Questa clausola non si applica ai soci divenuti seniori attivi automaticamente o a loro richiesta.

d) Il socio anziano cessa automaticamente di far parte del Club, se e quando riprenda una attività commerciale o professionale o se e quando cessa di risiedere nei limiti territoriali del Club o dintorni. Questa ulteriore eccezione non riguarda il socio che si sia ritirato dagli affari e che sia stato socio attivo del Club. Questi può risiedere e continuare a risiedere nella città ove risiedeva al momento in cui ha cessato di essere socio attivo del Club.

e) Il socio onorario cessa automaticamente di essere tale il 30 giugno successivo alla data della sua elezione. Tuttavia il Consiglio può, a sua discrezione, deliberare di anno in anno la riconferma del socio onorario. L'appartenenza come socio onorario può essere riconfermata dal Consiglio Direttivo, anche se la persona eletta come tale abbia cessato di risiedere entro i limiti territoriali del Club.

§ 3. — *Riammissione.* Il socio attivo, che abbia cessato di appartenere al Club secondo quanto disposto dal precedente § 2, può chiedere di esservi riammesso per rappresentare la stessa oppure un'altra classifica. La domanda di qualsiasi socio attivo, eletto conformemente all'Articolo V, § 5 a di questo Statuto, sarà presa in esame, con precedenza su qualunque altra candidatura, nella classifica indicata nella domanda. In caso di elezione, questo socio non è tenuto a versare una nuova tassa di ammissione.

§ 4. — *Cessazione. Morosità.* Un socio che non paghi le quote dovute entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza, è invitato a farlo dal segretario per iscritto all'ultimo indirizzo noto. Se le quote non sono

versate entro dieci (10) giorni dalla data della notifica, il socio cessa automaticamente di far parte del Club.

Tale ex socio può, a discrezione del Consiglio, essere riammesso come socio a sua domanda e previo pagamento di tutte le somme dovute al Club, ma un ex socio non può essere riammesso come socio attivo se la classifica che rappresentava è stata frattanto occupata.

**§ 5. — Cessazione. Assenza abituale.*

a) Salvo il disposto del presente articolo il socio attivo, seniore attivo od anziano, che sia assente da quattro riunioni settimanali normali consecutive del Club, decade automaticamente, salvo che tale assenza sia compensata come disposto in seguito, od il socio sia ritenuto giustificato dal Consiglio per validi e fondati motivi.

Un socio assente ad una riunione normale del Club può compensare tale assenza presenziando ad una riunione normale di un altro Rotary Club o di un Rotary Club provvisorio in uno dei sei giorni immediatamente precedenti il giorno dell'assenza stessa, oppure in uno dei sei giorni immediatamente successivi al giorno dell'assenza con pieno effetto di presenza nel proprio Club, sempre che tale presenza sia notificata al Club dal segretario del Club visitato oppure dal socio stesso.

Qualora un socio attivo, seniore attivo o anziano si presenti nel luogo ed all'ora indicata per le riunioni di un altro Club allo scopo di parteciparvi, e tale Club abbia, omesso, rinviato oppure cambiato l'ora ed il luogo della propria riunione in detta settimana, il socio sarà considerato presente, dal proprio Club, nella settimana per la quale gli sarebbe spettata la presenza se la riunione fosse stata tenuta all'ora e nel luogo normali, purchè tale circostanza sia notificata al Club dal segretario del Club visitato o dal socio stesso.

Un socio attivo, seniore attivo od anziano del Club che sia dirigente del Rotary International, o membro di una commissione del Rotary International, o rappresentante speciale del Governatore del Distretto o che sia alle dipendenze del Rotary International, assente da una riunione normale del Club per attività rotariana, sarà considerato presente alla riunione a cui è mancato durante tale attività sempre che tale circostanza sia notificata al Club dal socio.

Un socio attivo, seniore attivo od anziano, assente da una riunione normale del Club perchè in viaggio per via più diretta verso o da un Congresso del Rotary International, una assemblea internazionale, un istituto rotariano per ex ed attuali dirigenti del Rotary International, un congresso internazionale rotariano, una riunione di commissione del Ro-

tary International, un congresso distrettuale del Rotary, un istituto distrettuale di informazione rotariana (Forum), una assemblea distrettuale rotariana, o una riunione interclub regolarmente annunciata, sarà considerato presente a tale riunione normale del proprio Club, a condizione che il suddetto intervento sia notificato al Club dal socio.

Un socio attivo, seniore attivo od anziano del Club assente da una riunione normale del Club, che interviene ad un Congresso del Rotary International, ad una assemblea internazionale, ad un istituto rotariano per ex ed attuali dirigenti del Rotary International, ad un congresso internazionale rotariano, ad una riunione di commissione del Rotary International, ad un congresso distrettuale di informazione rotariana (Forum) ad una assemblea distrettuale rotariana, o ad una riunione interclub regolarmente annunciata, in uno dei sei giorni immediatamente precedenti il giorno dell'assenza, nel giorno dell'assenza stessa, od in uno dei sei giorni immediatamente successivi alla assenza, è considerato presente a tale riunione normale del Club, a condizione che il suddetto intervento sia notificato al Club dal socio.

b) Salvo quanto in seguito disposto, il socio attivo, seniore attivo od anziano, che non raggiunga durante il primo od il secondo semestre dell'anno sociale la percentuale di presenze del 60%, cessa automaticamente di appartenere al Club, sempre che non sia ritenuto giustificato dal Consiglio per validi e fondati motivi.

c) Il socio seniore attivo od anziano che, per malattia od infermità prolungate, sia fisicamente inabile ad adempiere a quanto disposto dal presente paragrafo può, durante tale periodo, su domanda al Consiglio, essere dispensato dall'obbligo della presenza e della sua assenza non sarà tenuto conto nel calcolo della assiduità del Club.

d) Il socio seniore attivo od anziano che ha appartenuto ad uno o più Rotary Club per 20 o più anni complessivamente, ed ha raggiunto l'età di 65 anni, può notificare al segretario per iscritto il suo desiderio di essere dispensato dal soddisfare l'obbligo della presenza. Se la richiesta è accolta dal Consiglio, della presenza od assenza del socio non sarà tenuto conto nel calcolo di assiduità del Club.

§ 6. — *Cessazione per altre cause.*

a) Il socio che cessi di possedere i requisiti richiesti per la appartenenza al Club, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio con i voti di almeno due terzi dei membri del Consiglio stesso, ad una riunione appositamente indetta.

b) Un socio può essere dichiarato decaduto dal Consiglio, per una ragione ritenuta sufficiente dal Consiglio e con i voti di almeno due terzi dei membri del Consiglio stesso, ad una riunione appositamente indetta.

c) Tanto nel caso *a* quanto nel caso *b* al socio sarà notificata per iscritto con un preavviso di almeno dieci giorni l'azione in corso, e gli sarà data la possibilità di sottoporre al Consiglio una risposta scritta. Egli ha pure il diritto di comparire davanti al Consiglio per esporre le proprie ragioni. La notifica gli sarà recapitata personalmente oppure per lettera raccomandata all'ultimo indirizzo noto.

d) In caso di decisione di decadenza il segretario notifica al socio per iscritto la decisione del Consiglio entro sette giorni dalla data di questa. Entro 14 giorni dalla data di tale notifica, il socio può comunicare per iscritto al segretario la sua intenzione di appellarsi al Club oppure di chiedere un arbitrato secondo il disposto dell'Articolo XII di questo Statuto. Nel caso di appello, il Consiglio fissa una data per la discussione ad una riunione normale del Club, da tenersi entro 21 giorni dal ricevimento della richiesta scritta dell'appello. Ai soci del Club sarà inviato un avviso di tale riunione e dello speciale argomento almeno cinque giorni prima, e soltanto i soci del Club potranno presenziare alla trattazione dell'appello in sede di riunione.

e) In caso di dichiarazione di decadenza di un socio attivo emessa dal Consiglio secondo il disposto del presente paragrafo, il Club non eleggerà un nuovo socio nella stessa classifica prima dello scadere del termine per la discussione dell'eventuale appello e dell'annuncio della decisione dei soci oppure della decisione degli arbitri.

f) La decisione del Consiglio diventa definitiva in mancanza di appello al Club o di richiesta di arbitrato. In caso di appello, la decisione del Club ha carattere definitivo.

§ 7. — *Dimissioni.* Le dimissioni di un socio dal Club devono essere date per iscritto (indirizzando al presidente od al segretario) e sono accettate dal Consiglio sempre che il socio sia, in regola con il pagamento delle somme spettanti al Club.

§ 8. — *Patrimonio sociale. Perdita di diritti.* Il socio che cessa per qualsiasi motivo di appartenere al Club, perde ogni diritto sui fondi od altra proprietà del Club.

Articolo IX

AFFARI PUBBLICI

§ 1. — I soci del Club sono interessati al benessere generale della comunità e gli aspetti di ogni questione di carattere pubblico, che coinvolga tale benessere, possono essere imparzialmente ed adeguatamente studiati e discussi durante una riunione del Club allo scopo di illuminare i soci per la formazione della loro personale opinione. Peraltro il Club non dovrà esprimere opinioni su alcun controverso provvedimento di carattere pubblico che sia in corso di decisione.

§ 2. — Il Club non può appoggiare nè raccomandare candidati a pubblici uffici, nè può discutere, durante le sue riunioni, sui meriti o i demeriti di tali candidati.

Articolo X

PUBBLICAZIONE UFFICIALE

§ 1. — Accettando di far parte del Club come socio attivo, seniore attivo od anziano, il socio assume l'obbligo dell'abbonamento alla pubblicazione mensile del Rotary International. L'abbonamento è semestrale e continua per la durata di appartenenza al Club e fino al termine del semestre nel corso del quale il socio cessa di far parte del Club.

§ 2. — Il prezzo dell'abbonamento è incassato dal Club per semestri anticipati. Il segretario registra gli abbonamenti e le somme incassate in un apposito conto abbonamenti, e trasmette il tutto al Rotary International.

§ 3. — Il Consiglio Direttivo del Rotary International può prescrivere l'adozione del presente Statuto tipo senza questo Articolo X, per i Club al di fuori degli Stati Uniti d'America e Canada.

Articolo XI

ACCETTAZIONE DELLO SCOPO DEL ROTARY ED OSSERVANZA DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

Col pagamento della tassa di ammissione e delle quote sociali, il

socio accetta i principi del Rotary quali espressi sono nello Scopo e si sottopone e si impegna di osservare e di essere vincolato dallo Statuto e dal Regolamento del Club, ed a tali condizioni soltanto ha diritto ai privilegi del Club. Nessun socio può essere dispensato dall'osservanza dello Statuto e del Regolamento adducendo di non averne ricevuta copia.

*** Articolo XII**

ARBITRATO

In caso di controversia tra uno o più soci, o tra uno o più ex soci, ed il Club o un dirigente o il Consiglio, in relazione alla appartenenza al Club o alla pretesa violazione dello Statuto o del Regolamento, o alla espulsione di un socio dal Club, o a qualsiasi altro oggetto, che non possa essere composta in modo soddisfacente con l'apposita procedura sopra stabilita, il relativo giudizio è deferito ad un collegio arbitrale. Sia gli arbitri che il presidente del collegio arbitrale dovranno essere rotariani. Ogni parte nominerà un arbitro e gli arbitri nomineranno un presidente del collegio arbitrale. La decisione degli arbitri oppure, in caso di disaccordo, del presidente del collegio arbitrale, ha carattere definitivo ed impegna tutte le parti.

Articolo XIII

REGOLAMENTO

Il club adotterà un regolamento che non sia in contrasto con lo Statuto o il regolamento di Rotary International (né con le norme di procedura per una amministrazione di zone dove esistano) o con il presente Statuto; il regolamento può contenere disposizioni supplementari per la direzione del Club. Il regolamento potrà essere modificato occorrendo, secondo quando in esso disposto.

Articolo XIV

MODIFICHE

§ 1. — *Epoca.* Questo Statuto, salvo casi di emergenza ai sensi del Regolamento del Rotary International e salvo il disposto del § 4 di questo

articolo, può essere modificato soltanto ad un congresso del Rotary International, tenuto in anno pari, da un voto di maggioranza degli elettori presenti e votanti all'atto della presentazione al congresso di ogni modifica.

§ 2. — *Proponente.* Eventuali modifiche a questo Statuto, salvo il disposto del § 4 di questo articolo, possono essere proposte soltanto da un Club, da un congresso distrettuale, dal Consiglio Generale o dalla assemblea del Rotary International in Gran Bretagna ed Irlanda, dal Consiglio Legislativo o dal Consiglio Direttivo del Rotary International.

*§ 3. — *Procedura.* Ogni proposta di modifica deve essere rimessa al segretario generale del Rotary International entro il 1° agosto dell'anno rotariano in cui il Consiglio Legislativo deve riunirsi. Il segretario generale del Rotary International invierà ad ogni segretario di Club una copia della proposta di modifica entro il 1° novembre dell'anno rotariano in cui il Consiglio Legislativo ed il congresso devono prendere in esame questioni legislative.

Il segretario generale del Rotary International trasmetterà direttamente al Consiglio Legislativo tutte le proposte di modifica regolarmente presentate.

Il Consiglio Legislativo esaminerà ogni proposta di modifica regolarmente presentata, nonchè ogni emendamento di quest'ultima che venga suggerito, e sottoporrà le proprie raccomandazioni al riguardo al congresso per le decisioni del caso.

*§ 4. — Gli Art. I (Denominazione) e II (Limiti territoriali) di questo Statuto possono essere modificati in qualunque riunione normale del Club, col voto affermativo della maggioranza dei soci presenti e votanti, sempre che la proposta di modifica sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci (10) giorni prima della riunione, e sia sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo del Rotary International; essa entra in vigore solo dopo tale approvazione.

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB DI MAGLIANO S.- POGGIO MIRTETO

Articolo I

ELEZIONE DEI CONSIGLIERI E DEI DIRIGENTI

§ 1. — Ad una riunione normale, un mese prima della riunione per l'elezione dei dirigenti, il presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a presidente, vice-presidente, segretario, tesoriere e membri del Consiglio direttivo. Le designazioni possono essere presentate da una apposita commissione, oppure da soci del Club presenti alla riunione, oppure da entrambi secondo quanto dispone il Club. Qualora si decida per una commissione di designazione dei candidati, tale commissione sarà nominata nel modo disposto dal Club. I nominativi debitamente designati sono iscritti su una lista in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'assemblea annuale. I candidati a presidente, vice-presidente, segretario e tesoriere; che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I candidati a consiglieri che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti consiglieri.

§ 2. — I dirigenti ed i consiglieri, così eletti, congiuntamente al presidente uscente, costituiscono il Consiglio direttivo. Entro una settimana dalla sua elezione il Consiglio direttivo eletto si riunisce ed elegge un socio del Club come prefetto.

§ 3. — Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio direttivo o in altra carica saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti consiglieri.

§ 4. — Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti, saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio.

Articolo II

CONSIGLIO DIRETTIVO

§ 1. — Il Club è retto dal Consiglio direttivo composto di soci del

Club, cioè consiglieri eletti in conformità dell'art. I, § 1 del presente regolamento, presidente, vice-presidente, segretario, tesoriere e presidente uscente.

Articolo III

MANSIONE DEI DIRIGENTI

§ 1. — *Presidente*: Presiede le riunioni del Club e del Consiglio ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 2. — *Vice-presidente*: Presiede le riunioni del Club e del Consiglio in assenza del presidente ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

3. — *Segretario*: Tiene l'albo dei soci, registra la presenza alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio e delle commissioni, redige e conserva i verbali di dette riunioni, compila i rapporti prescritti per il Rotary International, comprese le situazioni semestrali dei soci che trasmette al segretario generale del Rotary International il 1° luglio di ogni anno, compila i rapporti sui mutamenti di soci che trasmette al segretario generale del Rotary International, compila il rapporto mensile in assiduità alle riunioni del Club che trasmette al governatore del Distretto subito dopo l'ultima riunione del mese, incassa e trasmette al Rotary International gli abbonamenti a « The Rotarian » ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

§ 4. — *Tesoriere*: Custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio ed esplica le altre mansioni inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, il tesoriere trasmette al suo successore od al presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.

§ 5. — *Prefetto*: Esplica le mansioni normalmente inerenti alla carica e quelle altre mansioni che vengano deliberate dal presidente o dal Consiglio.

Articolo IV

RIUNIONI

§ 1. — *Riunione annuale*. — Una assemblea annuale del Club sarà tenuta il primo giovedì di marzo di ogni anno; a tale riunione vengono eletti i dirigenti ed i consiglieri per l'anno successivo.

§ 2. — Le riunioni normali settimanali del Club saranno tenute nel giorno di giovedì alle ore 20.

Ogni spostamento od annullamento di riunione normale sarà notificato a tutti i soci del Club.

§ 3. — Un terzo dei soci rappresenta il quorum all'assemblea annuale ed alle riunioni normali del Club.

§ 4. — Le riunioni ordinarie del Consiglio saranno tenute il primo giovedì di ogni mese. Riunioni speciali del Consiglio verranno convocate con debito preavviso dal presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di due membri del Consiglio.

§ 5. — La maggioranza dei membri del Consiglio rappresenta il quorum del Consiglio.

Articolo V

TASSE E QUOTE SOCIALI

§ 1. — La tassa di ammissione ammonta a L. ~~40.000~~ e finchè non sarà pagata il candidato non potrà acquistare la qualifica di socio.

§ 2. — La quota sociale annua ammonta a L. 12.000 ed è pagabile in due rate semestrali, il 1° luglio ed il 1° gennaio.

Articolo VI

SISTEMA DI VOTAZIONE

Le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione « a viva voce », ad eccezione della elezione dei consiglieri e dei dirigenti che avrà luogo a scrutinio segreto.

Articolo VII

COMMISSIONI

§ 1. — a) Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio direttivo, le seguenti commissioni permanenti:

- Commissione per le iniziative di pubblico interesse.
- Commissione per le relazioni internazionali.
- Commissione per le attività professionali.

b) Il presidente nomina, subordinatamente alla approvazione del Consiglio, anche le commissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti della attività di pubblico interesse, della attività internazionale e della attività professionale, che egli riterrà necessarie.

e) La commissione per le iniziative di pubblico interesse, la commissione per le relazioni internazionali e la commissione per le attività professionali sono composte ognuna di un presidente, designato dal presidente fra i membri del Consiglio direttivo, e di almeno due altri membri.

d) Il presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio direttivo, le seguenti commissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti della attività interna:

- Commissione per l'assiduità.
- Commissione per l'ospitalità e l'affiatamento;
- Commissione per la rivista.
- Commissione per le nomine.
- Commissione per lo sviluppo dell'effettivo.
- Commissione per i programmi.
- Commissione per le pubbliche relazioni e nomina ogni anno un membro per le seguenti commissioni
- Commissione per le classifiche.
- Commissione per l'informazione rotariana;

egli nomina inoltre, sempre subordinatamente alla approvazione del Consiglio direttivo, ogni altra commissione che ritenga necessaria per l'amministrazione interna del Club.

e) Sarà fatto quanto sarà necessario per assicurare la continuità delle commissioni, sia rinnovando per un secondo anno il mandato ad uno o più membri, sia nominando uno o più membri per la durata di due anni.

Nessun membro potrà servire in una stessa commissione per più di due anni consecutivi, salve le eccezioni precisate in questo regolamento.

f) Le commissioni per le classifiche e per l'informazione rotariana saranno formate di tre membri. Un membro di ciascuna commissione deve essere nominato ogni anno per un periodo di tre anni.

Le prime nomine fatte secondo questa regola avverranno nel seguente modo: tre membri: un membro per un periodo di un anno; un



membro per un periodo di due anni; un membro per un periodo di tre anni.

g) La Commissione per la rivista comprenderà, se possibile, il redattore del bollettino del Club e un rappresentante della stampa locale o un agente di pubblicità membri del Club.

h) Il presidente nomina anche un membro del Consiglio che sarà responsabile di tutta l'attività interna del Club e che controllerà e coordinerà il lavoro di tutte le commissioni nominate per occuparsi di particolari aspetti dell'attività interna.

i) Il presidente è membro ex officio di tutte le commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dall'appartenenza alle stesse.

j) Ogni commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni ulteriori che potranno esserle assegnate dal presidente o dal Consiglio. Salvo speciale mandato del Consiglio le commissioni non prenderanno iniziative prima di avere sottoposto una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

Articolo VIII

MANSIONI DELLE COMMISSIONI

§ 1. — *Commissione per le iniziative di pubblico interesse.* Studia ed attua programmi atti a guidare ed assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo dei rapporti con la comunità. Il presidente di questa commissione ha la responsabilità delle iniziative di pubblico interesse del Club e controlla e coordina il lavoro delle commissioni che siano state nominate per occuparsi di particolari aspetti delle iniziative di pubblico interesse.

§ 2. — *Commissione per le relazioni internazionali.* Studia ed attua i programmi atti a guidare ed assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo delle relazioni internazionali. Il presidente della commissione ha la responsabilità delle attività del Club inerenti alle relazioni internazionali e controlla e coordina il lavoro delle commissioni che siano state nominate per occuparsi di particolari aspetti delle relazioni internazionali.

§ 3. — *Commissione per le attività professionali.* Studia ed attua i

programmi atti a guidare ed assistere i soci del Club nello svolgimento dei loro compiti nel campo delle relazioni professionali e per l'elevazione del livello generale di esercizio delle rispettive attività o professioni. Il presidente della commissione ha la responsabilità della efficienza del Club nelle attività professionali e controlla e coordina il lavoro delle commissioni che siano state costituite per occuparsi di particolari aspetti del servizio professionale.

§ 4. — a) *Commissione per l'assiduità.* Ricerca i mezzi per stimolare i soci alla assiduità a tutte le riunioni rotariane, compresa la partecipazione ai Congressi distrettuali, alle riunioni Interclub, alle conferenze internazionali ed al Congresso internazionale.

In particolare incoraggia i soci alla assiduità a tutte le riunioni settimanali del Club ed alla partecipazione alle riunioni settimanali di altri Club, quando siano impossibilitati a partecipare alle riunioni del loro Club. Tiene informati tutti i soci sulle regole di assiduità; promuove ogni iniziativa atta ad ottenere una buona assiduità; cerca infine di determinare ed eliminare le cause che contribuiscono ad una deficiente assiduità.

b) *Commissione per le classifiche.* Effettua entro il 30 settembre di ogni anno un esame delle classifiche nella comunità; compila in base a questo esame un elenco delle classifiche occupate e vacanti facendo uso del « Guide to Classifications » come direttiva; sottolinea ai soci l'importanza di proporre nominativi per le classifiche vacanti e dichiarate aperte dal Consiglio direttivo; ove necessario, compie una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel club e discute con il Consiglio tutti problemi relativi alle classifiche.

c) *Commissione per l'ospitalità e l'affiatamento.* Promuove la conoscenza reciproca e l'amicizia fra i soci e svolge il lavoro che, per raggiungere l'obiettivo generale del Club, le è assegnato dal presidente oppure dal Consiglio.

d) *Commissione per la rivista.* Stimola l'interesse alla lettura di « The Rotarian » e/o « Revista Rotaria »; patrocina una settimana della rivista; fa inserire brevi rassegne mensili della rivista nei normali programmi del Club; incoraggia l'uso della rivista per procurare nuovi soci; distribuisce una copia della rivista agli oratori non rotariani; procura abbonamenti per favorire le relazioni internazionali ed altri abbonamenti speciali per librerie, ospedali, scuole ed altre sale di lettura; invia nuovi testi e fotografie all'editore della rivista e rende in altri modi utile la rivista ai soci del Club ed ai non rotariani.

e) *Commissione per le nomine.* Esamina tutte le proposte di nuovi soci dal lato personale indagando a fondo sulle qualità e condizioni delle persone proposte, dal punto di vista morale, aziendale e professionale, nonché sulla posizione sociale e pubblica, e sulle condizioni di eleggibilità in generale; riferisce poi al Consiglio le proprie conclusioni su tutte le proposte.

* f) *Commissione per lo sviluppo dell'effettivo.* *Esamina continuamente l'elenco delle classifiche occupate e vacanti e provvede a sottoporre al consiglio direttivo il nome di persone qualificate che possono occupare le classifiche dichiarate aperte.*

● g) *Commissione per i programmi.* Prepara ed organizza i programmi per le riunioni normali e speciali del Club.

h) *Commissione per le relazioni pubbliche.* Studia ed attua programmi (1) per dare al pubblico informazioni in generale sul Rotary, sulla sua storia e sulle sue finalità; e per assicurare al Club una adeguata conoscenza da parte della opinione pubblica.

● i) *Commissione per l'informazione rotariana.* Studia ed attua programmi (1) per informare i futuri soci sui privilegi e sulle responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club, (2) per assicurare una adeguata comprensione da parte dei soci, particolarmente di quelli nuovi, dei privilegi e responsabilità derivanti dalla appartenenza al Club, (3) per informare i soci sul Rotary, sulla sua storia, sulle sue finalità e sulla sua attività, (4) per informare i soci sugli sviluppi del funzionamento organizzativo del Rotary International.

Articolo IX

CONGEDO

Su domanda scritta al Consiglio, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa della partecipazione alle riunioni del Club, per un tempo determinato.

(Nota. Il congedo evita al socio la decadenza, ma non può farlo considerare presente alle riunioni del Club. Salvo che partecipi ad una riunione settimanale di altro Club, il socio dispensato deve essere fatto risultare assente, però dell'assenza autorizzata in base al disposto dell'art. VIII, § 5 (c) oppure (d) dello Statuto tipo del Club non viene tenuto conto nel calcolo di assiduità del Club).

Articolo X

FINANZE

§ 1. — Il tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una banca designata dal Consiglio.

§ 2. — Tutte le fatture sono pagate esclusivamente a mezzo di assegni firmati dal tesoriere in base a giustificativi firmati da due dirigenti. Un esperto contabile od altra persona qualificata effettua annualmente una accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club.

§ 3. — I dirigenti che hanno in carico o controllano fondi del Club debbono prestare cauzione a garanzia ove ne siano richiesti dal Consiglio; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del Club.

§ 4. — L'anno finanziario del Club decorre dal 1° luglio al 30 giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in due periodi semestrali dal 1° luglio al 31 dicembre e dal 1° gennaio al 30 giugno. Il versamento della tassa « pro capite » e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito il 1° luglio ed il 1° gennaio in base al numero dei soci del Club a tali date.

§ 5. — All'inizio di ogni anno finanziario il Consiglio prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno. Questo preventivo, approvato dal Consiglio, rappresenta il limite di spesa per i rispettivi titoli, salvo diversa decisione del Consiglio.

Articolo XI

PROCEDURA PER L'ELEZIONE DEI SOCI

§ 1. — *Soci attivi (inclusi i soci aggiunti).*

(1) Il Consiglio effettua periodicamente una revisione dell'elenco delle classifiche occupate e vacanti, redatto dalla commissione delle classifiche, e decide quali classifiche vacanti debbano eventualmente essere aperte alle candidature e ne dà comunicazione ai soci.

(2) Il nominativo di un probabile futuro socio attivo atto a coprire una classifica aperta, proposto dalla Commissione per lo sviluppo dell'effettivo o da un socio attivo, seniore attivo o ritirato dagli affari in regola con il Club, è sottoposto a cura del segretario, all'esame del Consiglio

direttivo, a mezzo di un modulo tipo denominato « scheda di proposta di candidatura ».

(3) Il Consiglio trasmette la scheda alla commissione per le classifiche la quale esamina le condizioni di eleggibilità del candidato sotto il punto di vista della classifica, dichiara la classifica proposta corretta o no e restituisce la scheda di proposta di candidatura, insieme al proprio parere, al Consiglio che la sottopone alla commissione per le nomine.

(4) Dopo aver indagato sulla moralità, sulla posizione aziendale o professionale e sociale e sulle condizioni di eleggibilità in generale della persona proposta come socio, la commissione per le nomine mette ai voti la proposta. Se i voti negativi dei membri della commissione non sono più di uno, il nominativo del socio proposto è considerato eleggibile e raccomandabile come tale al Consiglio. La commissione per le nomine riferisce allora al Consiglio direttivo la decisione presa al riguardo.

(5) Il Consiglio esamina le conclusioni della commissione per le classifiche e della commissione per le nomine e le approva o le respinge o le rinvia alle commissioni stesse per ulteriore esame e deliberazione. Se le commissioni per le classifiche e per le nomine hanno espresso parere contrario sul nominativo del candidato socio ed il Consiglio lo ha condiviso il proponente ne è informato dal segretario.

(6) Se le commissioni per le classifiche e per le nomine hanno espresso parere favorevole sul nominativo del candidato ed il Consiglio lo ha condiviso, il segretario ne informa il proponente.

(7) Nel caso previsto al precedente comma, il proponente, accompagnato da uno o più membri della commissione per l'informazione rotariana, informa esaurientemente il socio proposto dei privilegi e delle responsabilità derivanti dalla appartenenza ad un Rotary Club ed ottiene il suo consenso verbale o scritto a che il suo nome sia comunicato ai soci del Club.

(8) Ottenuto tale consenso, il segretario informa ogni socio del Club, con comunicazione scritta o stampata, segnalando il nome del candidato, la ditta rappresentata e la classifica per la quale è proposto come socio.

(9) Entro un termine di 10 giorni i soci contrari alla elezione del candidato devono informare il Consiglio per iscritto, precisando le ragioni della loro contrarietà.

(10) In assenza di obiezioni entro tale periodo, il socio proposto è considerato qualificato per divenire socio.

In caso di obiezioni, il Consiglio direttivo esamina nel corso di una riunione normale o speciale del Consiglio e mette ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti a questa riunione normale o speciale del Consiglio non è superiore a 2 il candidato è considerato qualificato per divenire socio del Club.

(11) Il segretario informa allora il proponente ed il candidato della riconosciuta qualificazione e lo invita a presentare domanda di ammissione a socio.

(12) Dopo che il candidato ha riempito, firmato, e restituito al segretario il modulo regolare di domanda di ammissione, dichiarando di comprendere ed accettare le responsabilità derivanti dall'appartenenza al Club, e versando contemporaneamente la tassa di ammissione stabilita dall'art. V, è considerato regolarmente eletto socio.

(13) Dopo aver ricevuta la domanda di cui sopra e la tassa di ammissione, il segretario rilascia al nuovo socio la tessera di identità del Rotary.

(14) Il segretario redige allora un rapporto sulla ammissione del nuovo socio e lo trasmette al segretario generale del Rotary International.

Qualora il candidato venga respinto, il proponente ne è informato dal segretario.

§ 2. — *Soci seniori attivi, anziani ed onorari.* Il nominativo di un candidato proposto per una di queste tre categorie di soci è sottoposto al Consiglio direttivo per iscritto e l'elezione avviene nella stessa forma e con le stesse modalità prescritte per l'elezione di un socio attivo: tuttavia la proposta può essere esaminata ad una riunione normale o speciale del Consiglio e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più delle fasi indicate nel § 1 di questo articolo mettendo ai voti il candidato proposto. Se i voti negativi dei membri del Consiglio direttivo presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a 1 il candidato è considerato eletto; tuttavia un socio attivo del Club qualificato per essere socio seniore attivo ai sensi dello Statuto del Club od un socio anziano del Club che sia stato socio attivo del Club e che, all'epoca della cessazione da socio attivo del Club fosse qualificato per essere socio seniore attivo ai sensi dello Statuto del Club, ha la facoltà di diventare socio seniore attivo del Club comunicando per iscritto al segretario questa sua intenzione, senza che occorra alcuna domanda od elezione.

§ 3. — Rielezione di un ex socio aggiunto.

(1) La domanda di un ex socio aggiunto del Club, eletto conformemente all'art. III, § 2 a) del Regolamento del R. I. e cessato secondo il disposto dell'art. VIII, § 2 b) (1) dello Statuto del Club, è prontamente esaminata dal Consiglio con precedenza su qualsiasi altra domanda o proposta nella stessa od in altra classifica.

(2) Quando l'appartenenza al Club di un socio attivo aggiunto, eletto conformemente all'art. V, § 5 b) dello Statuto del Club, cessa allorché la classifica diventa vacante, egli potrà essere rieletto quando la classifica viene di nuovo occupata (senza che ciò pregiudichi il diritto del titolare della classifica di proporre un socio attivo aggiunto come previsto all'art. V, § 5 a) dello Statuto del Club).

(3) A sua discrezione, il Consiglio può trasmettere la domanda alle commissioni per le classifiche e per le nomine stabilendo un termine di dieci giorni durante il quale qualsiasi socio contrario all'elezione del candidato ne può informare il Consiglio per iscritto specificando i motivi della contrarietà. Ad una riunione normale o speciale il Consiglio mette ai voti qualsiasi domanda tenendo conto, se del caso, dei rapporti delle commissioni per le classifiche e per le nomine e delle eventuali contrarietà sollevate. Se il numero di voti negativi dei membri del Consiglio direttivo presenti alla riunione normale o speciale non è superiore a 1 l'ex socio o soci aggiunti sono considerati regolarmente eletti e ne sono informati dal segretario. Qualora qualsiasi domanda venga respinta, il richiedente ne è informato dal segretario.

Articolo XII

DELIBERAZIONI E MOZIONI

§ 1. — Nessuna deliberazione o mozione che impegni il Club potrà essere esaminata dal Club se prima non sia stata esaminata dal Consiglio. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

Articolo XIII

SCHEMA DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI

Apertura.

Presentazione dei rotariani ospiti.

Corrispondenza ed annunci.
Eventuali rapporti delle commissioni.
Ripresa di eventuali argomenti non esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione od altra manifestazione in programma.
Chiusura.

Articolo XIV

MODIFICHE

Questo regolamento può essere modificato in una riunione normale con presenza del quorum, da due terzi dei voti di tutti i soci presenti, sempre che la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno dieci giorni prima della riunione. A questo regolamento non può essere apportata alcuna modifica od aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.